

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2026 –2028**

## **Indice**

Indice .....	2
Quadro normativo di riferimento .....	4
Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali ..	4
Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio .....	5
Criteri di valutazione delle entrate.....	6
Stanzamenti di entrata e attendibilità delle previsioni.....	6
Imposte, Tasse e Tributi locali .....	7
Trasferimenti di parte corrente .....	9
Entrate extratributarie.....	10
Entrate in conto capitale .....	12
Riduzione di attività finanziarie .....	13
Accensione di prestiti .....	14
Anticipazioni .....	15
Entrate per conto terzi e partite di giro .....	15
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati e criteri di valutazione delle uscite .....	16
Stanzamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni .....	16
Spese correnti .....	16
Spese in conto capitale .....	18
Incremento di attività finanziarie .....	19
Rimborso di prestiti .....	20
Chiusura delle anticipazioni .....	20
Spese per conto di terzi e partite di giro .....	21
Riflessi contabili derivanti dall'attività di consuntivazione anni precedenti .....	21
Effetti delle precedenti annualità di gestione sul nuovo bilancio .....	21
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo (o pre-consuntivo) .....	22
Consistenza patrimoniale .....	27
Parametri di deficit strutturale .....	31
Situazione contabile del nuovo bilancio .....	32
Equilibri finanziari e principi contabili .....	32
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente.....	33
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti .....	35
Previsioni di cassa .....	36
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità.....	38
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni .....	38
Spesa per il personale.....	39

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

Livello di indebitamento .....	43
Esposizione per interessi passivi .....	43
Partecipazioni in società.....	44
Partecipazioni in enti strumentali .....	44
Fondazioni.....	44
Servizi ad I.V.A.....	45
Altre considerazioni sulla gestione e aspetti finanziari o patrimoniali monitorati .....	45
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo .....	45
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato .....	46
Composizione del fondo pluriennale vincolato .....	46
Fondi ed accantonamenti.....	47
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità.....	47
Fondo garanzia debiti commerciali .....	50
Altri fondi strutturati dall'ente .....	51
Fondo accantonamenti nuovi vincoli di finanza pubblica .....	52
Fondo di riserva.....	52
Altre considerazioni sulle uscite e fenomeni che necessitano di particolari cautele.....	53
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti .....	53
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.....	54
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito.....	54
Considerazioni finali e conclusioni.....	54

## **Quadro normativo di riferimento**

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs.118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale *le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011*, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come “Neutralità e imparzialità”*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la “Pubblicità” dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di “Prevalenza della sostanza sulla forma”*.
- Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile della programmazione prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

## **Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali**

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *principio n.1 – cioè della “Annualità” del bilancio*;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese nel rispetto del *principio n.2 – cosiddetto dell’“Unità”*;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se

presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio nel rispetto del cosiddetto *principio n.3 – dell'“Universalità”*;

- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *principio n.4 – cosiddetto dell'“Integrità”* purtroppo di difficile assimilazione da parte delle strutture.

### **Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio**

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della “Nota integrativa” e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ritenendo che nella lettura del documento di bilancio sia quanto mai opportuno sottolineare questi punti a dimostrazione della sostenibilità del bilancio di previsione.

Procediamo pertanto ad analizzare in sequenza i criteri di valutazione delle entrate e delle spese ed integrare in seguito la nota con altri elementi di conoscenza e trasparenza delle scelte di programmazione contabile che consentano una lettura del bilancio anche ai non addetti ai lavori.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2026-2028 è stato redatto in coerenza con gli indirizzi contenuti nel DUP, tenendo presenti i vincoli normativi ed i principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento ai PC Allegato 4/1 e 4/2.

La parte delle entrate del bilancio prevede la classificazione per titoli e tipologie, mentre la parte delle spese è articolata in missioni, programmi e macroaggregati. Inoltre nel bilancio armonizzato, alle previsioni di competenza sono affiancate le previsioni di cassa limitatamente al primo esercizio del triennio. Le previsioni di competenza sono coerenti con il principio generale della competenza finanziaria e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità di ciascuna obbligazione è stata valutata nel rispetto del principio applicato alla contabilità finanziaria (Allegato n.4/2 D. Lgs.118/2011).

Di seguito il quadro generale riassuntivo del Bilancio di previsione 2026/2028:

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.599.679,33								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.088.868,68	549.544,48	549.544,48	549.544,48	Titolo 1 - Spese correnti	3.755.475,79	2.777.809,05	2.712.260,76	2.524.364,91
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.167.397,72	2.006.034,32	1.942.050,70	1.755.795,86					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	744.666,90	274.771,38	274.771,38	274.771,38					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.638.033,86	230.000,00	13.000,00	13.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.460.133,18	240.025,00	23.025,00	23.025,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.638.967,16	3.060.350,18	2.779.366,56	2.593.111,72	Totale spese finali.....	5.215.608,97	3.017.834,05	2.735.285,76	2.547.389,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	42.516,13	42.516,13	44.080,80	45.721,81
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.233.929,28	1.183.000,00	1.183.000,00	1.183.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.218.219,44	1.183.000,00	1.183.000,00	1.183.000,00
Totale .....	7.872.896,44	4.243.350,18	3.962.366,56	3.776.111,72	Totale .....	6.476.344,54	4.243.350,18	3.962.366,56	3.776.111,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.472.575,77	4.243.350,18	3.962.366,56	3.776.111,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.476.344,54	4.243.350,18	3.962.366,56	3.776.111,72
Fondo di cassa finale presunto	3.996.231,23								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

## **Criteri di valutazione delle entrate**

### **Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni**

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

### **Imposte, Tasse e Tributi locali**

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa.
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l' IMU ( rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili ) che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti.

Ovviamente, l'Ente, nel formulare le stime di gettito ha contabilizzato e preso in considerazione eventuali riduzioni/esenzioni stabilite autonomamente dall'amministrazione locale o da provvedimenti del Governo a legislazione vigente.

**IMU:** Vengono confermate, anche per il 2026, le Tariffe IMU dell'annualità 2025.

	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
--	--------------------	--------------------	--------------------

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

Cat.1010106 - Imposta municipale propria	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Cat.1010106 - Imposta municipale propria – anni pregressi	2.000,00	2.000,00	2.000,00

<b>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)</b> <b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020. Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
---	--

Le somme stanziare in competenza per quanto riguarda la riscossione in autoliquidazione dell'IMU sono coerenti con gli incassi annuali.

Le somme stanziare in competenza per quanto riguarda la riscossione dell'IMU mediante riscossione coattiva saranno adeguate in relazione ai controlli e le verifiche che verranno effettuate in corso d'anno da parte dell'Ufficio Tributi.

**TASSA RIFIUTI – TARI:** L'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2025 ha provveduto alla validazione di un nuovo Piano Economico e Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2024 e 2025, con una revisione infra periodo 2025, sulla base delle disposizioni del MTR-2 ARERA allegato alla Delibera 363/2021 e aggiornato dalla delibera ARERA 389/2023. L'importo del PEF 2025 è stato determinato in € 204.461,00.

Per l'anno 2026 le tariffe subiranno una naturale oscillazione sulla base dei costi sostenuti dall'Ente per il servizio integrato dei rifiuti, gestito dall'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano, secondo le indicazioni del PEF 2026/2029 – anno 2026, che verrà approvato nel 2026 secondo il MTR-3 (Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio) allegato alla Delibera Arera Delibera del 05 agosto 2025 n. 397/2025/R/rif. In attesa della predisposizione del nuovo P.E.F., ai fini della sua approvazione entro il 30/04/2026, si prevede uno stanziamento in entrata sulla base del dato in essere nell'annualità 2025 (€ 204.461,00). La previsione in bilancio verrà aggiornata in seguito all'approvazione del PEF 2026/2029.

<b>TASSA SUI RIFIUTI (TARI)</b> <b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013; Del. ARERA n. 443-444/2019; Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025); Deliberazione ARERA 389/2023.D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali; Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020; D.Lgs. n. 116/2020.
---	---

	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	204.404,24	204.404,24	204.404,24



Sempre nell'ambito della classificazione delle entrate a Titolo 1 – entrate tributarie si collocano i trasferimenti dello Stato a titolo di Fondo solidarietà comunale. La Legge 207/2024 - Legge di bilancio 2025 – dispone, all'art. 1 commi 753 – 754, l'aumento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. Come evidenzia il Servizio studi del Senato, il comma 753, lett. a), dell'articolo in esame – intervenendo sul comma 448 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 – ridetermina la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (FSC) a partire dall'anno 2026, rispetto agli importi a legislazione vigente con un incremento di:

- 112 milioni per il 2026;
- 168 milioni per il 2027;
- 224 milioni per il 2028;
- 280 milioni per il 2029;
- 306 milioni circa a decorrere dall'anno 2030.

	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Fondo di solidarietà comunale	227.740,24	227.740,24	227.740,24	227.740,24

Il dato più affidabile è quello relativo all'ultima annualità accertata. Eventuali variazioni saranno apportate in corso d'anno in seguito alla comunicazione ufficiale degli importi di cui il Comune di Bonarcado risulterà beneficiario.

### **Trasferimenti di parte corrente**

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le principali entrate dell'Ente derivano da:

- Trasferimenti da PA quali Regione, Provincia, Comune ecc... Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. In ultima analisi i trasferimenti correnti sono stati inseriti a bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento di redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente Legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti regionali di assegnazione di risorse o compartecipazioni o ristori di perdite di gettito.

Gli stanziamenti sul Bilancio di Previsione 2026/2028 sono state effettuate sulla base dei dati in possesso alla data di redazione del presente provvedimento in funzione dei dati storici.

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

TITOLO O TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
<b>2010100</b>	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>2.006.034,32</b>	<b>0,00</b>	<b>1.942.050,70</b>	<b>0,00</b>	<b>1.755.795,86</b>	<b>0,00</b>
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	126.192,77	0,00	120.816,77	0,00	118.643,77	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.879.841,55	0,00	1.821.233,93	0,00	1.637.152,09	0,00
<b>2010200</b>	<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2000000</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>2.006.034,32</b>	<b>0,00</b>	<b>1.942.050,70</b>	<b>0,00</b>	<b>1.755.795,86</b>	<b>0,00</b>

Una nota particolare va fatta sulle quote di F.S.C. dedicate a risorse per servizi sociali, asili nido e disabili che vengono sostituite dal Fondo speciale equità livello dei servizi (Legge finanziaria n. 213 del 30/12/2023 art. 1 commi dal 496 al 501).

	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Fondo speciale equità livello dei servizi - Fondo per il sociale -	12.657,41	12.657,41	12.657,41	12.657,41
Fondo speciale equità livello dei servizi - Fondo per asili nido -	23.004,37	23.004,37	23.004,37	23.004,37
Fondo speciale equità livello dei servizi - Fondo per il trasporto scolastico disabili -	4.389,04	4.389,04	4.389,04	4.389,04

**Entrate extratributarie**

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali, quota di contribuzione utenza per servizi socio assistenziali e attività estive) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni), i fitti derivanti dalla gestione dei terreni gravati da uso civico e i proventi del “**Canone unico patrimoniale**” che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti.

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
<b>3010000</b>	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>120.500,00</b>		<b>120.500,00</b>		<b>120.500,00</b>	
3010200		100.500,00		100.500,00		100.500,00	
3010300	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni						
<b>3020000</b>	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>300,00</b>		<b>300,00</b>		<b>300,00</b>	
3020200		300,00		300,00		300,00	
<b>3030000</b>	<b>Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
3030300		0,00		0,00		0,00	
	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>						
<b>3050000</b>	<b>Altri interessi attivi</b>	<b>153.971,38</b>		<b>153.971,38</b>		<b>153.971,38</b>	
3050200		115.971,38		115.971,38		115.971,38	
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>274.771,38</b>		<b>274.771,38</b>		<b>274.771,38</b>	

Sulla base dei dati odierni, si prevede, tuttavia, un trend previsionale di incasso di entrate extra tributarie nel triennio 2026/2028 coerente con il trend storico.

### **Entrate in conto capitale**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

Di seguito il prospetto riepilogativo delle entrate che si prevedono nel Bilancio di previsione 2026/2028:

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>4020000</b>	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	<b>217.000,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	217.000,00		0,00		0,00	
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
<b>4040000</b>	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>10.000,00</b>		<b>10.000,00</b>		<b>10.000,00</b>	
4040100	Alienazione di beni materiali	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00		0,00		0,00	
<b>4050000</b>	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	<b>3.000,00</b>		<b>3.000,00</b>		<b>3.000,00</b>	
<b>4000000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>230.000,00</b>		<b>13.000,00</b>		<b>13.000,00</b>	

Le entrate in conto capitale inserite in bilancio si riferiscono:

- riqualificazione e messa in sicurezza palestra scolastica Bonarcado - contributo ministeriale per un importo di € 217.000,00;
- le entrate derivanti dai proventi da concessioni cimiteriali per un importo di € 10.000,00;
- € 3.000,00 per proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica.

**Riduzione di attività finanziarie**

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie, da cui risultano pari a € 0,00.

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
--	------------------------------	------------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- Assunzione di prestito flessibile
- Accesso al fondo rotativo per l progettualità
- Anticipazioni di liquidità a lungo termine
- Contratti derivati.

Il prospetto mostra lo storico e il previsionale dell'Ente, relativamente alle entrate per accensioni di prestiti, rilevando come queste siano pari a zero.

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale entrate per accensioni di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	-------------	-------------------	-------------	-------------	-------------

### Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'Ente non prevede per il triennio 2026-2028 la richiesta di Anticipazioni di tesoreria.

<i>Anticipazione di tesoreria</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
Utilizzo complessivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione media gg.	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'Ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'Ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>3.068.000,00</b>	<b>1.068.000,00</b>	<b>1.068.000,00</b>	<b>1.068.000,00</b>

Entrate per conto terzi	112.300,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
-------------------------	------------	------------	------------	------------

## **Altre considerazioni sui fenomeni monitorati e criteri di valutazione delle uscite**

### **Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni**

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità). Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

### **Spese correnti**

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;



*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce.
- Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).

	<i><b>Competenza 2026</b></i>	<i><b>Competenza 2027</b></i>	<i><b>Competenza 2028</b></i>
Redditi da lavoro dipendente	680.816,55	657.851,55	640.286,55
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.337,88	51.187,88	50.037,88
Acquisto di beni e servizi	570.747,66	587.740,50	604.321,51
Trasferimenti correnti	1.258.093,07	1.199.574,45	1.015.498,61
Interessi passivi	33.405,91	31.841,24	30.200,23
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Altre spese correnti	180.507,98	182.165,14	182.120,13
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.777.809,05</b>	<b>2.712.260,76</b>	<b>2.524.364,91</b>

È inoltre corretto evidenziare come l'Ente abbia provveduto nel presente bilancio ad inserire le somme da recuperare con le procedure di cui:

- all'art. 1, c. 853, L.178/2020 Spending review informatica – Concorso alla Finanza Pubblica come previsto dal Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 marzo 2024 e dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 settembre 2024;

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Concorso alla finanza pubblica - trasferim corrente al ministero	7.871,00	7.960,00	7.966,00

- all'art. 1, c. 508-533, L.213/2023 Spending review ordinary come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 luglio 2024. Allo scopo di mitigare i contributi di cui all'art. 1, c.853, L.178/2020, l'art. 1, comma 508, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2027, ha tuttavia previsto un contributo a favore degli enti locali, previsti in entrata del Bilancio di previsione 2026/2028.

	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Riparto del fondo art. 1 c. 508 legge n. 213_2023	2.149,00	2.173,00	0,00

**Spese in conto capitale**

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.
- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	239.725,00	0,00	22.725,00	0,00	22.725,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>240.025,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.025,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.025,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>240.025,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.025,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.025,00</b>	<b>0,00</b>

Tra le spese in conto capitale da evidenziare:

- il contributo ministeriale di riqualificazione e messa in sicurezza palestra scolastica Bonarcado per un importo di € 217.000,00.
- risorse necessarie per l'acquisto di hardware e software finanziate con il Fondo Unico Regionale erogato dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS)
- € 150,00 destinate alla manutenzione delle strade, ammodernamento, potenziamento e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale al capitolo di spesa di parte capitale 28100.3 e € 75,00 per sostituzione, potenziamento e manutenzione della segnaletica stradale al capitolo di spesa di parte capitale 28116.2 derivanti dai proventi delle sanzioni del codice della strada;
- manutenzione delle strade rurali di proprietà comunale, le cui risorse provengono dai fitti derivanti dalla gestione dei terreni gravati da uso civico e dai permessi a costruire.

### **Incremento di attività finanziarie**

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U). Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata. Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico il Comune di Bonarcado non presenta nel proprio Bilancio di previsione 2026-2028 queste tipologie di spese come di seguito riportato.

	<i><b>Impegni 2024</b></i>	<i><b>Stanziamenti 2025</b></i>	<i><b>Competenza 2026</b></i>	<i><b>Competenza 2027</b></i>	<i><b>Competenza 2028</b></i>
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Rimborso di prestiti**

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	<b>Stanziamenti 2025</b>	<b>Competenza 2026</b>	<b>Competenza 2027</b>	<b>Competenza 2028</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	51.577,35	42.516,13	44.080,80	45.721,81
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per rimborso prestiti</b>	<b>51.577,35</b>	<b>42.516,13</b>	<b>44.080,80</b>	<b>45.721,81</b>

### **Chiusura delle anticipazioni**

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra che per il Comune di Bonarcado non si prevedono restituzioni di anticipazioni, in quanto, come evidenziato nel lato entrate, non sono state richieste.

	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Uscite per partite di giro	1.098.000,00	1.098.000,00	1.098.000,00
Uscite per conto terzi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
<b>Totale servizi per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.183.000,00</b>	<b>1.183.000,00</b>	<b>1.183.000,00</b>

### **Riflessi contabili derivanti dall'attività di consuntivazione anni precedenti**

#### **Effetti delle precedenti annualità di gestione sul nuovo bilancio**

La capacità di spendere secondo il programma adottato dall' amministrazione, che potremmo inquadrare sotto il concetto di "efficienza", nonché l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività che potremmo collegare al concetto di "efficacia" nonché la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile in linea con il concetto di "economicità" devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Tale obiettivo fondamentale va rispettato in sede di bilancio preventivo, deve essere perseguito e mantenuto nella gestione e poi conseguito compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

In questo paragrafo, nel tentativo di fornire una corretta chiave di lettura dei bilanci degli enti locali, è utile evidenziare come il risultato di ogni esercizio non sia un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito si ritiene utile proporre gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### **Sintesi dei dati finanziari a consuntivo (o pre-consuntivo)**

Il quadro evidenzia il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto o come dati di pre-consuntivo, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

E' necessario richiamare quanto previsto dal D.M. 1° settembre 2021 con il quale risultano modificati a decorrere dal bilancio 2023/2025 i modelli di cui all' allegato n.9 al D.Lgs 118/2011 e precisamente:

- Allegato a) Risultato presunto di amministrazione – nel quale viene modificata l'ultima sezione del modello e precisamente la n.3, trasformandola da un dettaglio dell'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto utilizzata in sede di bilancio ad un dettaglio dell'intero risultato di amministrazione presunto utilizzato.
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione quote accantonate – nel quale viene modificata la struttura del modello prevedendo un nuovo rigo di dettagli analitico del Fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata. Al riguardo si ricorda che:

- l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione;
- l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

E' necessario richiamare quanto previsto dal D.M. 11 febbraio 2025 che ha modificato gli allegati 9 e 9/a del Bilancio di Previsione 2026/2028, aggiornando i prospetti contabili relativi al presunto risultato di amministrazione e all'elenco delle risorse accantonate.

L'articolo 1 del diciottesimo decreto correttivo apporta **diverse modifiche** ai paragrafi 9.7.1, 13.3, 13.4 e 13.7.1 del principio contabile applicato n. 4/1 concernente la programmazione; inoltre, per chiarire la corretta modalità di rappresentazione dell'accantonamento del fondo obiettivi di finanza pubblica negli allegati a) e a/1 è stato predisposto un apposito esempio, il n. 3 (articolato in quattro diverse fattispecie così suddivise: 3/1, 3/2, 3/3 e 3/4) che viene inserito nella appendice tecnica del citato principio contabile e prende in considerazione sia il caso di un ente in avanzo, sia il caso di un ente in disavanzo.

Il D.M. 11 febbraio 2025 dispone che con gli articoli 5 e 6 approva, in sostituzione di quelli precedenti, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto ed il corrispondente allegato a/1 da allegare al bilancio di previsione (articolo 5) nonché il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ed il corrispondente allegato a/1 da allegare al rendiconto (articolo 6).

Le modifiche apportate a questi nuovi modelli sono limitate a introdurre, nella parte accantonata del risultato di amministrazione presunto, **due nuove voci di dettaglio** relative al Fondo garanzia dei debiti commerciali e al Fondo obiettivi di finanza pubblica.

La seguente tabella rappresenta una situazione di pre-consuntivo, in cui viene dimostrato la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:</b>		
<b>+</b>	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>2.810.817,23</b>
<b>+</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>1.713.731,62</b>
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	3.805.672,86
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	4.601.888,98
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	2.171,47
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
<b>=</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026</b>	<b>3.730.504,20</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	566.175,96
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.228.260,93
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
<b>=</b>	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>3.068.419,23</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 :</b>		

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		664.666,75
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		325.641,63
Altri accantonamenti		438.579,09
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		5.445,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>1.434.332,47</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti dalla legge		1.487,25
Vincoli derivanti da Trasferimenti		865.255,52
Vincoli derivanti da finanziamenti		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.100,00
Altri vincoli		0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>869.842,77</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		<b>39.343,58</b>
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>		<b>39.343,58</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>724.900,41</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:</b>		
<b>Utilizzo quota accantonata</b>	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		0,00
<b>Utilizzo quota destinata agli investimenti in</b>	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Utilizzo quota disponibile</b>	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>		<b>0,00</b>

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte accantonata è riportato qui di seguito (Allegato A1 al Bilancio di Previsione):



<b>Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto</b>						
	<b>Risorse accantonate al 1/1/2025</b>	<b>Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)</b>	<b>Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025</b>	<b>Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)</b>	<b>Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità	539.660,05	0,00	125.006,70	0,00	664.666,75	0,00
Fondo contezioso	325.641,63	0,00	0,00	0,00	325.641,63	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	5.445,00	0,00	5.445,00	0,00
Altri accantonamenti	362.362,36	0,00	13.072,40	63.144,33	438.579,09	0,00
<b>Totale risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto</b>	<b>1.227.664,04</b>	<b>0,00</b>	<b>143.524,10</b>	<b>63.144,33</b>	<b>1.434.332,47</b>	<b>0,00</b>

Analizzando nel dettaglio le voci relative ad “altri accantonamenti” si riporta:

- Si è valutata, in aggiunta a quanto già accantonato nel Rendiconto 2024, la necessità di provvedere all'adeguamento del **fondo passività potenziali** relativamente alla causa Abbanoa ancora in corso per far fronte a possibili futuri pagamenti di bollette provenienti da Abbanoa (la situazione dipende dall'esito dell'Appello). Si è valutato, in aggiunta a quanto già accantonato nel Rendiconto 2024, eventuali ulteriori passività potenziali future sulla base del debito comunicato da Abbanoa Spa relativo a pagamenti di bollette relative all'annualità 2025 per un importo di € 60.000,00. Pertanto, si prevede, prudenzialmente, che si provvederà a incrementare il relativo all'accantonamento di € 60.000,00, per un importo complessivo di € 410.000,00.
- Per quanto attiene il **fondo indennità fine mandato sindaco** si prevede l'accantonamento della quota corrispondente all'indennità del sindaco + irap (8,50%) per un importo di € 3.144,33.
- Per quanto attiene il **fondo rinnovi contrattuali** si prevede, l'accantonamento della quota corrispondente alla somma stanziata nel Bilancio 2025 di € 6.000,00.
- La quota delle **componenti perequative** da riversare a CSEA, entro il 15 marzo dell'anno successivo, deve essere accantonata nella spesa per poi confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione dell'anno di competenza delle componenti perequative. Pertanto, è necessario provvedere ad accantonare le quote relative alle componenti UR1, UR2, e UR3 nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto per un importo totale di € 7.072,40. La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto dell'anno 2025 riferita alle componenti perequative del 2025 deve essere applicata al Bilancio di Previsione 2026/2028 solo con successiva variazione di bilancio nel corso del 2026 (entro il 15 marzo 2026).
- Per quanto attiene il **fondo obiettivi di Finanza Pubblica** si prevede l'accantonamento della quota corrispondente alla somma stanziata nel Bilancio 2025 per un

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

importo di €5.445,00.

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte vincolata è riportato qui di seguito (Allegato A2 al Bilancio di Previsione):

<i><b>Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto</b></i>								
	<i><b>Risorse accantonate al 1/1/2025</b></i>	<i><b>Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)</b></i>	<i><b>Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025</b></i>	<i><b>Variazione degli accantoname nti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)</b></i>	<i><b>Risorse accantonate nel risultato di amministrazi one presunto al 31/12/2025</b></i>	<i><b>Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</b></i>	<i><b>Risorse accantonate al 1/1/2025</b></i>	<i><b>Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)</b></i>
Vincoli derivanti dalla legge	1.487,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.487,25	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti	1.115.756,12	779.146,90	1.029.647,50	0,00	0,00	0,00	865.255,52	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.100,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto</b>	<b>1.120.343,37</b>	<b>779.146,90</b>	<b>1.029.647,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>869.842,77</b>	<b>0,00</b>

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte destinata agli investimenti è riportato qui di seguito (Allegato A3 al Bilancio di Previsione):

<b>Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto</b>							
	<b>Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025</b>	<b>Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)</b>	<b>Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)</b>	<b>Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione</b>	<b>Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)</b>	<b>Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	<b>Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</b>
<b>Totale risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto</b>	<b>32.143,58</b>	<b>7.200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.343,58</b>	

### **Consistenza patrimoniale**

Lo stato patrimoniale fotografa, prendendo in considerazioni i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto ufficiale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro, applicando concetti di gestione contabile tipici della contabilità economico-patrimoniale privatistica, non sempre così coerenti con la realtà, i fini e la struttura pubblica amministrazione locale.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) - COMUNE DI BONARCADO -			Anno 2024	Anno 2023
I		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
		1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-
		2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.566,14	2.058,90
		3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.011,41	1.207,82
		4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
		5 Avviamento	-	-
		6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
		9 Altre	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	4.577,55	3.266,72
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
		II 1 Beni demaniali	4.493.846,13	4.642.268,18
		1.1 Terreni	805.143,53	805.143,53
		1.2 Fabbricati	79.983,64	82.941,90
		1.3 Infrastrutture	3.309.838,50	3.398.894,50
		1.9 Altri beni demaniali	298.880,46	355.288,25
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	7.835.347,87	7.148.212,79
		2.1 Terreni	2.903.192,05	2.903.192,05
		a di cui in leasing finanziario	-	-
		2.2 Fabbricati	4.737.128,92	4.120.001,21
		a di cui in leasing finanziario	-	-
		2.3 Impianti e macchinari	19.429,33	10.344,26
		a di cui in leasing finanziario	-	-

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028

	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	21.298,68	14.745,21
	2.5	Mezzi di trasporto	124.341,35	78.062,43
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.830,62	11.337,72
	2.7	Mobili e arredi	14.958,92	10.160,97
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	168,00	368,94
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	492.560,35	471.722,76
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>12.821.754,35</b>	<b>12.262.203,73</b>
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	<b>2.709,90</b>	-
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	2.709,90	-
	c	<i>altri soggetti</i>	-	-
	2	Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.709,90</b>	-
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>12.829.041,80</b>	<b>12.265.470,45</b>
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I		<u>Rimanenze</u>	-	-
		<b>Totale rimanenze</b>	-	-

II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	35.212,20	40.728,37
		<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	a	<i>Altri crediti da tributi</i>	26.287,00	39.531,08
	b	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	8.925,20	1.197,29
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.477.162,41	2.601.628,03
		<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.477.162,41	2.601.628,03
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	c	<i>verso altri soggetti</i>	-	-
	d	Verso clienti ed utenti	75.531,99	62.211,00
	4	Altri Crediti	134.679,40	96.198,17
		<i>verso l'erario</i>	55.169,00	64.894,00
	a	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2,20	2.446,93
	b	<i>altri</i>	79.508,20	28.857,24
	c			
		<b>Totale crediti</b>	<b>2.722.586,00</b>	<b>2.800.765,57</b>
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	-	-
	2	Altri titoli	-	-
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	2.567.978,95	2.980.877,11
		<i>Istituto tesoriere</i>	-	-
	a	<i>presso Banca d'Italia</i>	2.567.978,95	2.980.877,11
	b	Altri depositi bancari e postali	285.639,02	164.262,03
	2	Denaro e valori in cassa	-	-
	3	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	4			
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.853.617,97</b>	<b>3.145.139,14</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.576.203,97</b>	<b>5.945.904,71</b>
		<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	-	-

				<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	-	-
				<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>18.405.245,77</b>	<b>18.211.375,16</b>

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, assolvono al compito di indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale.

Sono “indici” particolari previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi di governo locale e di controllo un indizio a livello statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell’ente o, per meglio dire, che indichi l’assenza di una condizione di pre-dissesto.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all’interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d’esercizio dell’ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l’individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L’attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficiarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L’elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, che evidenzia l’effettiva capacità di riscossione dell’ente (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate, misura molto significativa ed indicativa di eventuali criticità di gestione e del grado di attenzione a questi aspetti da parte del servizio finanziario e dei responsabili.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell’ultimo rendiconto disponibile (anno 2024). La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<del>NO</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<del>SI</del>	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<del>NO</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilit� debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<del>NO</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilit� disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<del>NO</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<del>NO</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<del>NO</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacit� di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<del>NO</del>

Gli enti locali che presentano almeno la met  dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente � da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<del>NO</del>
--	----	---------------

### **Situazione contabile del nuovo bilancio**

#### **Equilibri finanziari e principi contabili**

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici di riferimento, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza   stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa nel rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*.

Gli stanziamenti del bilancio, continuano ad avere carattere autorizzatorio ed identificano il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andr  poi a scadere nel rispetto del *principio n.16 - della Competenza finanziaria*.



Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti nel rispetto del *principio n.17 – della Competenza economica* gestendo le movimentazioni in base al piano dei conti integrato.

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste assestate dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore e le modificate esigenze gestionali e di programmazione.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

### **Composizione ed equilibrio del bilancio corrente**

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono come per le altre annualità stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, che di seguito viene nuovamente riproposto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
----------------------------------	--	---	--------------------------	--------------------------

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	0,00 0,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	( + )	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	2.830.350,18 0,00	2.766.366,56 0,00	2.580.111,72 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	( - )	2.777.809,05 0,00 116.044,78	2.712.260,76 0,00 116.044,78	2.524.364,91 0,00 116.044,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	( - )	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	( - )	42.516,13 0,00 0,00	44.080,80 0,00 0,00	45.721,81 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente (3)</b>		<b>10.025,00</b>	<b>10.025,00</b>	<b>10.025,00</b>

Il prospetto sopra rappresentato dimostra il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente. Nel presente bilancio tutte le spese correnti risultano finanziate solo da entrate correnti. È importante rilevare come le entrate di parte corrente sono maggiori delle spese correnti di € 10.025,00 per i seguenti motivi:

- la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) eroga il contributo Fondo Unico Regionale al titolo I delle spese del bilancio regionale (trattasi di spesa corrente) senza nessun vincolo, permettendo agli Enti Locali spazio e autonomia di manovra su come utilizzare le somme tra parte corrente e parte capitale; pertanto il Comune accerta ed incassa al Titolo I delle entrate del proprio bilancio. Dopo aver garantita e assicurato la copertura delle spese di parte corrente del proprio Bilancio, la parte rimanente è stata utilizzata per l'acquisto di hardware e software per gli uffici;

- le entrate previste per le violazioni al codice della strada, quantificate in € 300,00, sono state destinate per € € 150,00 alla manutenzione delle strade, ammodernamento, potenziamento e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale al capitolo di spesa di parte capitale 28100.3 e per € 75,00 per sostituzione, potenziamento e manutenzione della segnaletica stradale al capitolo di spesa di parte capitale 28116.2;
- le entrate derivanti dai fitti derivanti dalla gestione dei terreni gravati da uso civico sono state destinate, in parte, alla manutenzione delle strade rurali di proprietà comunale.

### **Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti**

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due sezioni, così diverse per natura d'origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata) dove i criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda quindi il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto:

- attraverso risorse di entrata di parte corrente come sopra dettagliato.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
----------------------------------	--	---	--------------------------	--------------------------

## Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	( + )	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	( + )	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	( - )	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	( + )	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )	230.000,00	13.000,00	13.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( - )	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( - )	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( - )	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	( - )	240.025,00	23.025,00	23.025,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( + )	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	( + )	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-10.025,00</b>	<b>-10.025,00</b>	<b>-10.025,00</b>

### Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Le previsioni di cassa sono state effettuate considerando la realistica possibilità di incasso e pagamento, tenendo in considerazione l'evoluzione temporale stimata delle obbligazioni che le previsioni di competenza ed i residui presunti hanno definito.

L'articolo 6 del D.L. n. 155/2024 ("Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali"), prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (tra cui Regioni, Province, Comuni, Comunità montane), devono adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa sarà redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

ENTRATA/ USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
<b>ENTRATA</b>					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	2.599.679,33	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.599.679,33</b>	<b>0,00</b>
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	539.324,20	549.544,48	1.088.868,68	1.088.868,68	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	161.363,40	2.006.034,32	2.167.397,72	2.167.397,72	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	469.895,52	274.771,38	744.666,90	744.666,90	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.408.033,86	230.000,00	2.638.033,86	2.638.033,86	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	50.929,28	1.183.000,00	1.233.929,28	1.233.929,28	0,00
<b>TOTALE TITOLI ENTRATE</b>	<b>3.629.546,26</b>	<b>4.243.350,18</b>	<b>7.872.896,44</b>	<b>7.872.896,44</b>	<b>0,00</b>
<b>USCITA</b>					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	1.116.549,72	2.623.926,07	3.740.475,79	3.740.475,79	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	1.220.108,18	240.025,00	1.460.133,18	1.460.133,18	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	42.516,13	42.516,13	42.516,13	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	35.219,44	1.183.000,00	1.218.219,44	1.218.219,44	0,00
<b>TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI</b>	<b>2.371.877,34</b>	<b>4.089.467,20</b>	<b>6.461.344,54</b>	<b>6.461.344,54</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDO DI RISERVA DI CASSA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO CASSA</b>				<b>3.996.231,23</b>	

Ad evidenziare la migliorata gestione dei flussi di cassa si evidenzia la giacenza al 31.12 dei fondi di cassa delle annualità precedenti:

<b>Fondo cassa annualità precedenti al 31.12</b>	
Esercizio 2024	2.567.978,95
Esercizio 2023	2.980.877,11
Esercizio 2022	2.678.035,13
Esercizio 2021	2.525.074,88
Esercizio 2020	2.239.008,84

A questa tipologia di dato è utile associare l'evoluzione dei tempi medi di pagamento delle fatture (o tempi di ritardo dei pagamenti).

<b>Tempi medi di ritardo pagamenti su debiti commerciali</b>	
Esercizio 2024	-6,55 gg.
Esercizio 2023	-13,75 gg.
Esercizio 2022	2,52 gg.
Esercizio 2021	-9,29 gg.
Esercizio 2020	6,45 gg.
Esercizio 2019	-10,95 gg.

### **Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità**

#### **Rilevanza e significatività di taluni fenomeni**

I documenti ufficiali di bilancio ed in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri secondo l'adozione di un concetto di significatività delle operazioni.

In coerenza con questo approccio, la presente "Nota" porta con sé uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza).

Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevanti. Rilevanza, quest'ultima, valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno nel rispetto del principio n.6 - Significatività e rilevanza.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, viene prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un "elevato grado di rigidità" a livello di struttura di bilancio, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella eventuale disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento.

Tutti fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio di parte corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Seguono pertanto gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### **Spesa per il personale**

Anche nella pubblica amministrazione locale, l'individuazione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica (Giunta Comunale e Consiglio Comunale nelle diverse funzioni), mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno.

Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli sulla spesa pubblica imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Le risorse necessarie per garantire la copertura delle relative spese sono stanziare nei rispettivi capitoli di spesa inerenti al personale.

La spesa di personale soggiace oggi a regole e limiti stabiliti dal Decreto DPCM 17 marzo 2020 che collocano il Comune di *Bonarcado* nella seguente condizione:

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno			
	ANNO		
	2026		
Popolazione al 31 dicembre	ANNO	VALORE	FASCIA
	2024	1.545	b
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI	VALORE	
	2024	(a) 422.209,67 €	(l)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2022	2.569.909,18 €	
(al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	3.055.366,98 €	
	2024	3.043.766,46 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		2.889.680,87 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024	118.564,38 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	2.771.116,49 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		15,24%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		32,60%
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI			
ENTE VIRTUOSO			
ENTE VIRTUOSO			
ENTE VIRTUOSO			
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	370.329,65 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	792.539,32 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2026 (g)		28,60%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2026 (h)	792.539,32 €	

Come si evince dalla tabella sotto riportata, la previsione di spesa di personale nel triennio 2026/2027/2028 rispetta il vincolo di spesa di personale riferito alla media del triennio 2011/2013 e rispetto al D.M. 17/03/2020.

SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2026/2028 AI SENSI DEL D.M. 17/03/2020			
	2026	2027	2028
VOCE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO



*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

Spese macroaggregato 101 - Competenze	634.673,00	634.673,00	634.673,00
Spese macroaggregato 103 (forme flessibili)	52.985,77	52.985,77	52.985,77
<b>TOTALE SPESE PERSONALE (A)</b>	<b>687.658,77</b>	<b>687.658,77</b>	<b>687.658,77</b>
IRAP	32.969,48	32.969,48	32.969,48
QUOTA Segretario comuni convenzionati Fordongianus –Villanova Truschedu comprensivo ivc	59.986,19	59.986,19	59.986,19
Rinnovi contrattuali			
<b>(-) COMPONENTI ESCLUSE (B)</b>	<b>92.955,67</b>	<b>92.955,67</b>	<b>92.955,67</b>
<b>(=) TOTALE SPESA PERSONALE D.M. 17/03/2020 (A-B)</b>	<b>594.703,10</b>	<b>594.703,10</b>	<b>594.703,10</b>

Limite spesa personale D.M. 17/03/2020	792.539,32	792.539,32	792.539,32
--	------------	------------	------------

**LIMITE RISPETTATO ANNI 2026/2027/2028**

**COMPATIBILITA' DEL PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE CON IL  
LIMITE DI SPESA DI PERSONALE EX. ART. 1, C. 557 E SUCCESSIVI L.296/2006**

<b>SPESE PER IL PERSONALE ex. art. 1 c. 557 Legge n. 296/2006</b>	<b>Media 2011/2013</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Spese macroaggregato 101	411.899,91	601.703,52	601.703,52	601.703,52
Spese macroaggregato 103	2.333,33	52.985,77	52.985,77	52.985,77
Spese macroaggregato 102	27.866,54	32.969,48	32.969,48	32.969,48

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

Altre spese:lavoro straordinario stato	33.542,43			
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>475.642,21</b>	<b>687.658,77</b>	<b>687.658,77</b>	<b>687.658,77</b>
Rinnovi contrattuali		52.573,23	52.573,23	52.573,23
maggiore spesa per personale a tempo indeterminato articoli 4 e 5 DM 17.3.2020(2 ex cat.D+3 ex cat.C)		143.392,56	143.392,56	143.392,56
spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		56.455,90 (QUOTA REGIONE SARDEGNA)	56.455,90	56.455,90
Spese rimborsate dagli altri Enti per segretario in convenzione		59.986,19	59.986,19	59.986,19
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>37.799,07</b>	<b>312.407,88</b>	<b>312.407,88</b>	<b>312.407,88</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa C = (A-B)</b>	<b>437.843,14</b>	<b>375.250,89</b>	<b>375.250,89</b>	<b>375.250,89</b>

SPESA DI PERSONALE 2008 AI SENSI DELL' ART. 1 C. 557 DELLA LEGGE N.296/2006				<b>437.843,14</b>
--	--	--	--	-------------------

**LIMITE RISPETTATO ANNI 2026/2027/2028 RISPETTO AL LIMITE DI SPESA EX. ART.1 C.557 E SUCCESSIVI L.296/2006**

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione rispetta i vincoli sulle assunzioni imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

### **Livello di indebitamento**

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

L'Ente ha provveduto, nel corso del 2024, all'accensione di un mutuo di € 550.000,00 presso l'Istituto per il credito sportivo (ICS) destinato a cofinanziare la costruzione di un centro sportivo polivalente dell'importo totale di € 1.150.000,00 di cui € 600.000,00 finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna. L'ammortamento ha avuto inizio nel corso del secondo semestre del 2025.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza.

	<b>Competenza 2026</b>	<b>Competenza 2027</b>	<b>Competenza 2028</b>
Quota Interessi	33.405,91	31.841,24	30.200,23
Quota Capitale	42.516,13	44.080,80	45.721,81
<b>Totale</b>	<b>75.922,04</b>	<b>75.922,04</b>	<b>75.922,04</b>

### **Esposizione per interessi passivi**

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	<b>Competenza 2026</b>	<b>Competenza 2027</b>	<b>Competenza 2028</b>
--	----------------------------	----------------------------	----------------------------

## Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028

Quota Interessi	33.405,91	31.841,24	30.200,23
(*) Entrate Correnti stimate	3.043.766,46	2.932.539,68	2.830.150,18
% su Entrate Correnti	0,0109%	0,0108%	0,0106%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

(\*) Dati Riferiti a 2 Esercizi Precedenti rispetto alla Colonna selezionata

### **Partecipazioni in società**

Gli enti locali hanno la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, facoltà riconosciuta dalla normativa, che indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. L'acquisizione di una partecipazione vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Di seguito le quote di partecipazione societarie detenute dal Comune di Bonarcado:

<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Riferimento</i>
<b>Gal Terre Shardana soc. Consortile</b>	0,53%	In fallimento (non svolge attività). Provvedimento n. 2/2015 del 19/03/2015 del Tribunale di Oristano sezione Fallimentare. Procedura in corso.

### **Partecipazioni in enti strumentali**

<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Riferimento</i>
<b>Ente regolatore del Servizio idrico integrato Regionale – Consorzio obbligatorio</b>	0,0010226%	

### **Fondazioni**

<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i> <i>e</i>	<i>Riferimento</i>
Fondazione “Sardegna Isola del Romanico”		

### **Servizi ad I.V.A.**

L'ente locale svolge attività e propone servizi sia nel campo istituzionale, che di diritto gli compete, rispetto L'ente locale svolge attività e propone servizi sia nel campo istituzionale, che di diritto gli compete, rispetto alla gestione delle funzioni fondamentali ma spesso eroga servizi che per loro natura e modalità di erogazione/fruizione hanno natura commerciale e quindi rientrano a pieno titolo in campo IVA determinando importanti riflessi a livello finanziario sul bilancio dell'ente ed a livello fiscale.

L' Imposta sul Valore Aggiunto è un'imposta erariale indiretta, introdotta dal sistema impositivo previsto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, che colpisce i consumi attraverso l'assoggettamento a imposizione del valore aggiunto, nelle varie fasi del processo produttivo-commerciale.

Nel Comune di *Bonarcado*, alla data di redazione del presente documento l'unico servizio rilevante ai fini IVA è quello relativo alla gestione autonoma del servizio idrico integrato.

Tra l'utente ed il Comune, intercorre un contratto di somministrazione di acqua potabile, con prestazione continuativa, art. 1559 C.C., posto in essere con adesione ad un contratto con moduli prestampati predisposti da una parte contraente (artt. 1341-1342 C.C.), a cui il soggetto è obbligato a sottostare per potere avere la fornitura del servizio. A detto contratto si applicano anche gli artt. 1560-1562-1563 C.C.. Intercede, quindi, tra le parti, un contratto di natura privata, con prestazioni corrispettive (art. 1553 C.C.): alla somministrazione dell'acqua potabile da parte del Comune corrisponde il pagamento del dovuto da parte dell'utente. Il canone per la fornitura dell'acqua potabile, quindi, rappresenta il corrispettivo di un servizio commerciale reso dal Comune in regime di privativa ed i canoni e le tariffe sono determinate nella misura da coprire i relativi costi di gestione del servizio.

### **Altre considerazioni sulla gestione e aspetti finanziari o patrimoniali monitorati**

#### **Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo**

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale. In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n.10 - Coerenza). Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa

in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n.11 - Costanza). Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno.

Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n.12 - Comparabilità e verificabilità). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno. La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

### **Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato**

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

### **Composizione del fondo pluriennale vincolato**

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

ENTRATA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

USCITA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Si prevede un'utilizzazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e capitale, entro il 31.12.2025 (o in sede di riaccertamento dei residui), a seguito di comunicazioni da parte dei Responsabili competenti.

**Fondi ed accantonamenti**

Rispetto alla richiesta di maggiori informazioni circa la "valutazione dei criteri di formulazione delle previsioni" prevista dai principi contabili necessita a porre particolare attenzione agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo e anche in funzione delle nuove esigenze rappresentate dall'obbligo di accantonare risorse al fondo garanzia debiti commerciali qualora non risultino correttamente rispettati i vincoli di riduzione dello stock di debito commerciale rispetto al 31.12. a.p. e riportati i tempi medi di pagamento nel rispetto del termine massimo di 30 gg. ricezione fattura.

**Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità. Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

L'obiettivo è, pertanto, quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo. Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto utilizzando i dati da consuntivo approvato o in corso di approvazione. Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili



*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE)	125.006,70	116.044,78	116.044,78	116.044,78

Di seguito il prospetto dimostrativo dettagliato per capitoli inerenti le relative quote di accantonamento suddivise per anni:

**Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2026**

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
7	1	10101	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) anni pregressi	2.000,00	0,00	0,00
35	1	10101	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUT I SOLIDI URBANI (escluso tributo prov.ambiente)	204.404,24	48.280,28	48.280,28
642	1	30100	CANONE UNICO PATRIMONIALE	5.000,00	458,00	458,00
895	1	30100	ACQUEDOTTO COMUNALE - PROVENTI EX CAP.502-SERVIZIO RILEV.AI FINI IVA	85.000,00	55.420,00	55.420,00
1090	1	30100	FONDI RUSTICI - FITTI ATTIVI- NELLE TERRE CIVICHE -FDS PER INV.	15.000,00	3.565,50	3.565,50
700	1	30200	VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE - N ORMAVE COM.EX428-	300,00	0,00	0,00
633	1	30500	ARERA COMPONENTI PEREQUATIVE TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUT I SOLIDI URBANI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1495	7	40500	CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PRE VISTE DALLA DISCIPL.URBANISTICA- PROVENTI A DESTIN.VINC	3.000,00	321,00	321,00
			<b>TOTALE</b>	<b>322.704,24</b>	<b>116.044,78</b>	<b>116.044,78</b>

**Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2027**

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
7	1	10101	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) anni pregressi	2.000,00	0,00	0,00
35	1	10101	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUT I SOLIDI URBANI (escluso tributo prov.ambiente)	204.404,24	48.280,28	48.280,28
642	1	30100	CANONE UNICO PATRIMONIALE	5.000,00	458,00	458,00

*Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028*

895	1	30100	ACQUEDOTTO COMUNALE - PROVENTI EX CAP.502-SERVIZIO RILEV.AI FINI IVA	85.000,00	55.420,00	55.420,00
1090	1	30100	FONDI RUSTICI - FITTI ATTIVI- NELLE TERRE CIVICHE -FDS PER INV.	15.000,00	3.565,50	3.565,50
700	1	30200	VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE - NORMATIVE COM.EX428-	300,00	0,00	0,00
633	1	30500	ARERA COMPONENTI PEREQUATIVE TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUT I SOLIDI URBANI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1495	7	40500	CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PRE VISTE DALLA DISCIPL.URBANISTICA-PROVENTI A DESTIN.VINC	3.000,00	321,00	321,00
			<b>TOTALE</b>	<b>322.704,24</b>	<b>116.044,78</b>	<b>116.044,78</b>

**Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2028**

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
7	1	10101	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) anni pregressi	2.000,00	0,00	0,00
35	1	10101	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUT I SOLIDI URBANI (escluso tributo prov.ambiente)	204.404,24	48.280,28	48.280,28
642	1	30100	CANONE UNICO PATRIMONIALE	5.000,00	458,00	458,00
895	1	30100	ACQUEDOTTO COMUNALE - PROVENTI EX CAP.502-SERVIZIO RILEV.AI FINI IVA	85.000,00	55.420,00	55.420,00
1090	1	30100	FONDI RUSTICI - FITTI ATTIVI- NELLE TERRE CIVICHE -FDS PER INV.	15.000,00	3.565,50	3.565,50
700	1	30200	VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE - NORMATIVE COM.EX428-	300,00	0,00	0,00
633	1	30500	ARERA COMPONENTI PEREQUATIVE TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUT I SOLIDI URBANI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1495	7	40500	CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PRE VISTE DALLA DISCIPL.URBANISTICA-PROVENTI A DESTIN.VINC	3.000,00	321,00	321,00
			<b>TOTALE</b>	<b>322.704,24</b>	<b>116.044,78</b>	<b>116.044,78</b>

Il metodo applicato per la quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità è: i) Calcolo Media: MSR - Media semplice (media rapporti annui) relativi al quinquennio 2020/2024.

**Fondo garanzia debiti commerciali**

## Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2026/2028

La Legge di bilancio 2020 ha previsto l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Su quest'accantonamento, che non riguarda gli stanziamenti coperti da entrate con specifico vincolo di destinazione, non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T – 1)

Entro il 28 febbraio, gli enti il cui debito al 31 dicembre 2025, così come rilevato dalla PCC, risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, devono ridurre il debito relativo alla medesima data del 10% rispetto a quello registrato al 31/12/2024. La mancata riduzione comporta l'applicazione delle misure di cui al c. 862 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, ossia stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali.

In sede di formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 non è stato previsto lo stanziamento dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dato atto che, allo stato attuale, non sono presenti giorni di ritardo nei pagamenti e l'indicatore sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali. Eventuali variazioni saranno apportate entro il 28 febbraio 2026 qualora l'Ente non rispetti le disposizioni previste dalla norma soprarichiamata.

	<b>Competenza 2025</b>	<b>Competenza 2026</b>	<b>Competenza 2027</b>	<b>Competenza 2028</b>
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00

### Altri fondi strutturati dall'ente

Il Comune di Bonarcado, a fronte delle esigenze di bilancio pluriennali, ha ritenuto opportuno, prudenzialmente, accantonare le seguenti risorse nel bilancio di previsione 2026/2027/2028.

	<b>Competenza 2025</b>	<b>Competenza 2026</b>	<b>Competenza 2027</b>	<b>Competenza 2028</b>
Fondo Indennità di fine mandato	0,00	3.144,33	3.144,33	3.144,33
Fondo arretrati e rinnovi contrattuali EE.LL.	6.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00

### **Fondo indennità di fine mandato**

L'accantonamento delle indennità di fine mandato è un obbligo da normativa ed è proporzionale all'indennità di carica del Sindaco e della relativa quota IRAP pari all'8,50.

### **Il fondo rinnovi contrattuali**

Sono in corso di contrattazione le attività riguardanti il rinnovo dei contratti del Comparto Funzioni Locali 2022/2024. Pertanto, prudenzialmente, in aggiunta alle risorse già accantonate nel risultato di amministrazione dell'Ente, si prevede un accantonamento sul Bilancio 2026/2028 per un importo pari a € 8.000,00.

### **Fondo accantonamenti nuovi vincoli di finanza pubblica**

I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

I criteri e le modalità adottati per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono individuati nell'Allegato A "Nota metodologica comuni" e nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane", parti integranti del decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Il comma 789 dispone che gli enti territoriali, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, iscrivano, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella parte corrente del bilancio, un fondo di importo pari al contributo aggiuntivo annuale alla finanza pubblica stabilito dai commi precedenti. Ai sensi del comma 790, al termine di ogni esercizio, le risorse ivi stanziare costituiscono un'economia che concorre, per gli enti in disavanzo, al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione per gli enti che abbiano registrato un disavanzo alla fine dell'esercizio precedente; per gli enti che abbiano registrato un risultato di amministrazione positivo o pari a zero nell'esercizio precedente le somme confluiscono nella parte accantonata del risultato di amministrazione per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, parti integranti del predetto decreto.

	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Fondo obiettivi di Finanza Pubblica	5.445,00	10.891,00	10.891,00	10.891,00

### **Fondo di riserva**

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziare nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze

straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Inoltre la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Solo nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio e tale limite risulta rispettato.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge per il triennio 2026/2028 (0,57% per il 2026 e 2027 e 0,61 per il 2028).

Il fondo di riserva di cassa presenta uno stanziamento di € 15.000,00, nei limiti previsti dall'art 166 del D.lgs 267/2000.

	<i><b>Stanziamenti 2024</b></i>	<i><b>Competenza 2025</b></i>	<i><b>Competenza 2026</b></i>	<i><b>Competenza 2027</b></i>
Fondo di riserva	16.000,00	15.802,87	15.460,03	15.415,02
Fondo di riserva di cassa	15.000,00	15.000,00		

### **Altre considerazioni sulle uscite e fenomeni che necessitano di particolari cautele**

#### **Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il comune di Bonarcado non ha rilasciato garanzie a favore di altri soggetti di diritto pubblico o privato

### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

La fattispecie non ricorre.

### **Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito**

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del principio n.9 - Prudenza). L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo. Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

### **Considerazioni finali e conclusioni**

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

In prospettiva, a Legge di Bilancio 2025 approvata, sarà necessario tenere conto degli eventuali riflessi sugli enti locali.

Il Bilancio di Previsione 2026/2028 risulta rispettare gli equilibri finanziari di competenza, cassa e residui nonché il pareggio di Bilancio, le previsioni risultano coerenti con le disponibilità finanziarie e la programmazione dell'Amministrazione. Per questi motivi si esprime parere favorevole alla approvazione del documento contabile in oggetto